

Mittente	Rossi Ottavio	Destinatario	Vuione (Wion) Arnoldo (Arnold), Padre
Data		Tipo data	Assente
Luogo di partenza	Roma	Luogo arrivo	Reggio [Emilia]
Incipit	Vorrei aver molta autorità appresso a quelli, che sono padroni del vostro negotio		
Contenuto	<p>Ottavio Rossi si trova a Roma per svolgere una commissione che gli è stata affidata da Arnoldo Vuione [Arnold de Wyon, Arnould Wion o Vuion; si rimanda alla lettera 'Chi si affatica per l'immortalità, deve patir de gli accidenti di questo mondo' con la quale Rossi preannuncia un viaggio a Roma per conto di Wion]. Gli fa sapere che il Cardinal di Terranova [Simone Tagliavia d'Aragona duca di Terranova e Castelvetro] non è disposto ad aiutarlo e spera nell'aiuto dell'Arcivescovo di Monreale [Ludovico II De Torres], pertanto invita il monaco a essere paziente. A seguire scrive: "le fortune buone ch'aspettiamo sogliono haver i piedi di piombo; in quanto alla licenza de libri non farem nulla" [forse si riferisce al 'Lignum vitae, ornamentum et decus Ecclesiae' pubblicato in volgare e in latino a partire dal 1594, con ulteriori edizioni accresciute; in una lettera ad Antonio Beffa Negrini, Rossi accenna dei problemi relativi alla stampa dalla suddetta opera, vd. lettera 'Ho ricevuto il discorso che Vostra Signoria ha fatto con tante belle considerazioni sopra il Leon d'argento della nostra famiglia'; forse invece genericamente a una licenza di lettura di libri proibiti, di difficile ottenimento]. Infine sollecita Vuione a scrivere una lettera di raccomandazione al Signor Vuelsero [Marcus Welser] a nome di Rossi.</p>		
Fonte	Lettere del sig. Ottavio Rossi. Raccolte da Bartolomeo Fontana. Con gli argomenti, & nella tavola ridotte sotto a i loro capi. In Brescia per Bartolomeo Fontana, 1621, pp. 96-97		
Compilatore	Marzullo Giacomo		